

## REGIONE: ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA

21 Aprile 2011

---

PESCARA – Con la sottoscrizione di Abruzzo 2015, l'Accordo di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico che punta a caratterizzare il sistema economico regionale nell'ottica dell'innovazione, l'Abruzzo è la prima Regione in Italia a proporre un nuovo metodo di approccio alla politica industriale.

Si tratta, infatti, di un modello che, attraverso la costituzione di reti d'impresa ed il rafforzamento dei partenariati, convoglierà maggiori risorse allo sviluppo, alla ricerca ed all'innovazione per migliorare la competitività territoriale. Ad apporre la firma sull'Accordo, che prevede risorse per 9 milioni 660 mila euro, questa mattina, a Pescara, nella sede del Consiglio regionale, sono stati il presidente della Regione, Gianni Chiodi, il vice presidente ed il ministro per lo Sviluppo Economico.

All'atto della firma era anche presente il direttore generale del Ministero. Lo stesso presidente della Regione, inquadrando il complesso contesto socio-economico in cui si inserisce l'odierna intesa, ha ricordato come l'Abruzzo sia stata anche "la prima Regione ad aver sottoscritto, solo qualche giorno fa, il Patto per lo Sviluppo con tutti gli agenti sociali o "stakeholders" della società abruzzese. Un impegno ufficiale che, – ha proseguito – oltre a tutte le forze sindacali ed economiche della regione, ha coinvolto anche il principale partito di opposizione e dal quale deriveranno decisioni la cui portata andrà ben oltre il mandato elettorale".

Il capo dell'Esecutivo regionale ha, inoltre, fatto cenno ad alcuni dei segnali di risveglio dell'economia abruzzese citando, in particolare, il dato della produzione delle imprese manifatturiere che, nel periodo gennaio-settembre 2010, è aumentata del 10 per cento rispetto allo stesso periodo del 2009.

"Anche nell'export l'Abruzzo ha registrato un sensibile aumento nello stesso periodo di gennaio-settembre 2009 rispetto al 2010 – ha rimarcato il Presidente – facendo segnare un incoraggiante +18,9 per cento che supera di gran lunga l'incremento del sistema Italia che è stato pari al 14,3 per cento".

Un ulteriore segnale di fiducia nella ripresa è poi arrivato dal credito alle imprese che in Abruzzo (+7,39 per cento) cresce più che in Italia (+6,79 per cento). A sostegno del sistema delle piccole e medie imprese, nel 2010, sono stati pubblicati bandi per circa 132 milioni di euro, tra i quali spiccano quello relativo ad interventi di riattivazione delle attività produttiva, quello che punta a migliorare le capacità di accesso al credito ed il bando dedicato alla creazione dei poli di innovazione.

A testimonianza di questo vento di cambiamento e risanamento che ha ispirato, fin dall'inizio l'azione del governo regionale, il presidente della Giunta ha ricordato come, in appena due anni, si sia ridotto l'indebitamento del 14 per cento e di come il disavanzo del sistema sanitario si sia attestato sui 7 milioni di euro nel 2010.

A proposito di sanità, il presidente, ha parlato di "storica riforma di un sistema sanitario pubblico regionale che ha portato alla riconversione di ben sei ospedali dopo che, negli anni precedenti, si erano toccati livelli elevatissimi di inappropriatezza e di tassi di ospedalizzazione. Andare verso il federalismo solidale – ha concluso – significa prima di tutto avere i conti in ordine e le carte in regola prima di chiedere o pretendere solidarietà".

**TASSA CALAMITA': CHIODI, "CI SONO PROFILI DI INCOSTITUZIONALITA'"**

"Abbiamo deciso in Giunta di impugnare la legge perché non è così giusta e presenta anche profili di incostituzionalità".

Lo ha detto il presidente della Regione, Gianni Chiodi, oggi a Pescara, a margine della firma dell'accordo di programma "Abruzzo 2015" con il ministro dello sviluppo economico Paolo Romani, parlando della tassa sulle calamità.

"La legge – ha proseguito il governatore abruzzese – è conseguente a un uso abnorme delle richieste di stato di emergenza: questo lo comprendiamo, quindi il principio della compartecipazione è sano in teoria, perché in questo modo chi presenta la richiesta starà più attento e non cercherà di speculare sulla situazione".

"Nel caso specifico – ha però aggiunto – per la Regione Abruzzo il problema non si pone, perché abbiamo già le addizionali

aumentate per effetto del nostro disavanzo sanitario, ma credo anche che la legge presenti profili di incostituzionalità”.

**PORTO PESCARA: “C’E’ BISOGNO DI INTERVENTI PER 20 MILIONI DI EURO”**

L’AQUILA – “C’è bisogno di fare interventi strutturali che richiedono 19-20 milioni di euro. Questa, quindi, è la somma che lo Stato deve mettere a disposizione per evitare di dover fare ogni anno la manutenzione che poi magari non fa”.

Lo ha detto il presidente della Regione, Gianni Chiodi, a Pescara, a margine della firma dell’accordo di programma ‘Abruzzo 2015’ con il ministro dello sviluppo economico Paolo Romani, parlando del dragaggio del Porto del capoluogo adriatico.

“Si tratta – ha proseguito il governatore abruzzese – di un porto nazionale quindi la manutenzione è a carico dello Stato. Negli anni passati – ha aggiunto- questa manutenzione è stata molto carente e adesso i problemi esplodono”.

Per Chiodi si utilizza una problematica nazionale in modo strumentale nei confronti della Regione “invece è stato fatto più di quello che si doveva fare. La Regione, infatti, ha messo a disposizione anche due milioni e mezzo di euro per cercare intanto di affrontare la prima fase”.

Il governatore poi a proposito dell’incontro previsto nei prossimi giorni a Roma con il ministro alle infrastrutture Altero Matteoli ha detto che è importante la presenza del Provveditorato delle opere pubbliche.

**CASTIGLIONE: “IMPRESE PIU’ COMPETITIVE”**

PESCARA – L’assessore allo Sviluppo e vice presidente della Regione, Alfredo Castiglione, ha sottolineato l’importanza dell’Accordo di Programma Abruzzo 2015, firmato questa mattina, alla presenza del Ministro dello Sviluppo Economico.

“Con la stipula di questo Accordo – ha detto il vice presidente della Regione – andiamo a fornire alle nostre medie e piccole imprese quegli strumenti necessari per poter competere sui mercati e seguire quei percorsi di internazionalizzazione che sono oggi fondamentali per raggiungere importanti obiettivi commerciali. Con Abruzzo 2015 andiamo a completare quel processo iniziato con la riforma dei consorzi industriali e consorzi fidi. Abruzzo 2015 rappresenta quindi la base attorno alla quale iniziare processi aggregativi del sistema economico regionale che capitalizzando le esperienze territoriali, permettano la costituzione in ambito regionale di reti di imprese sia all’interno dei poli d’innovazione, che in tutte le filiere d’eccellenza regionali”.

Come ha spiegato l’assessore allo Sviluppo Economico, l’Accordo di Programma prevede un finanziamento di 9,6 milioni di euro, con sei milioni destinati ai “bandi aiuti progetto” e tre destinati alle azioni di supporto per imprese che arriveranno dall’estero a produrre in Abruzzo. Finanziamento che però con l’effetto moltiplicatore, raggiungerà venti milioni di euro.

“Abruzzo 2015, – ha spiegato ancora il vice presidente della Regione – utilizza tre tipologie di attuazione: la prima è rappresentata dalle azioni di Sistema a regia regionale che serviranno per rinforzare il sistema territoriale attraverso un accrescimento delle competenze e delle conoscenze specifiche; una seconda tipologia di Attuazione è rappresentata dai bandi agevolativi per la costituzione e il rafforzamento delle reti di imprese, mentre la terza linea di attuazione riguarda l’assistenza tecnica, che è stata affidata ad Abruzzo Sviluppo”.